CCHESI - PALLI
ETTI
8

A-168

BIBLIOTECA LUCCHESI-PALLI
LIBRETTI
A
168

TECA·
·PALLI·

BIBLIOTECA LUCCHESI-PALLI
VI.ª SALA
SCAFFALE 5
PLUTEO 3
N.° CATENA 4

Digitized by Google

Digitized by Google

28964

ARMINIO

BALLO STORICO IN CINQUE ATTI

DI

LUIGI HENRY,

DA RAPPRESENTARSI

NEL REAL TEATRO DI S. CARLO

Nella Primavera del 1829.

Napoli,
Dalla Tipografia Flautina,
1829.

Digitized by Google

Digitized by Google

La Musica è di diversi Autori.

Primo violino e direttore dell' orchestra pe' balli, Sig. *D. Clemente Musmarra*.

Architetto de' Reali Teatri e direttore delle decorazioni Sig. Cav. *D. Antonio Niccolini*.

Inventore, direttore e pittore dello scenario Sig. *Pasquale Canna*. L'esecuzione delle scene di architettura è de' Signori *Niccola Pellandi*, *Giuseppe Marrone*, *Ferdinando Schettini* e *Tommaso Menicanti*, e di quelle di paesaggio del Sig. *Raffaele Trifora*.

Direttore del macchinismo Sig. *Fortunato Quérian*.

Macchinista, Sig. *Luigi Corazza*.

Attrezzeria disegnata ed eseguita dal Sig. *Luigi Spertini*.

Direttori del vestiario, *Signori Tommaso Novi* e *Filippo Giovinetti*.

PERSONAGGI.

VARO, Generale Romano, Proconsole,
Signor Durante.
ARMINIO, Principe Cherusco,
Signor Demasier.
LA MADRE DI ARMINIO,
Signora Ricci Giuseppa.
THUSNELDA, Sorella di Arminio,
Signora Porta.
BALDER, figlio di Arminio,
Signora Petrocchi Luisa.
CONFIDENTE DI VARO,
Signor Ottavo.
UN BARDO,
GRAN SACERDOTE DI GIOVE, } *Sig. Guidi.*
GRAN CAPO DEI VECCHI CHERUSCI,
Signor Costantini.
VECCHI CHERUSCI,

Romani e Cherusci d' ambo i sessi.
Fanciulli, Bardi, Sacerdoti di Giove ec.

La scena si passa presso i Cherusci vicino ad una Marca dove fu disfatto Varo. (Credesi che sia il luogo ove presentemente trovasi la città di Cassel.)

DANZE.

ATTO PRIMO.

Passo di carattere a differenti gruppi, eseguito da' Signori Ferrante, e Rosati, e Signore Porta, Ricci 2.ª, Sica, Delorenzo, e Minicacci, e dai secondi Ballerini Signori Derossi, Izzo, e Fazio.

ATTO TERZO.

Marcia framischiata di Danze, eseguita dai primi soggetti e dai secondi Ballerini e Corifei d'ambo i sessi.

Passo a sei, eseguito da' Signori Ferrante e Rosati, e Signore Ricci 2.ª, Sica, Delorenzo, e Minicacci.

Passo a due, eseguito dal Signor Guerra e Signora Heberlé. Musica del Signor Romani.

Digitized by Google

Digitized by Google

ATTO PRIMO.

Valle: alla sinistra un altare elevato sul davanti della grotta d'un Bardo.

Thusnelda, Balder e la madre di Arminio, prevenuti del ritorno di questi, han volti gli occhi verso la montagna. Un suono lontano di corno annunzia l'arrivo dell'eroe, che ben presto trovasi in seno alla di lui famiglia. I Cherusci lo felicitano sul suo ritorno, e si abbandonano alla gioja. I Bardi si avvicinano all'altare e pregano il cielo per la conservazione del loro Principe. La preghiera è interrotta dall'arrivo de' Romani, i quali annunziano ai Cherusci, mostrando loro la statua di Giove, che Varo ordina ch'essi adorino questo nume. I Cherusci con dolcezza appalesano ai Romani ch'essi non desiderano cangiare il loro culto; e sulla minaccia di esser tratti a morte, dove non obbediscano, i Cherusci ricusano apertamente di prestare i loro omaggi a Giove. Arminio arresta i Romani ed i Cherusci, che ardono di venire alle prese; si fa garante per la di lui nazione, e parte, onde difendere la sua causa presso Varo. Alcuni Romani ritornano sulle loro tracce, e rapiscono Thusnelda e Balder.

ATTO SECONDO.

Tenda di Varo.

Varo sembra consumato da un'ardente passione. Alcuni uffiziali lo sorprendono, e sono interrogati se Thusnelda, ch'egli ama, fu rapita; ma gli viene annunziata in vece la venuta di Arminio, che, lungi di calmar Varo, non fa che maggiormente irritarlo, e vuole che i Cherusci

adorino Giove. Un nuovo spettacolo giunge a sorprendere Arminio.

Egli vede condotti prigionieri la sua sorella, e suo figlio. Arminio intende come Varo ordinasse la di costoro cattività, avendo questi ricusato di porgere i loro voti a Giove. Il Proconsole, anzi che cedere alle rimostranze di Arminio, gli fa conoscere che la di lui famiglia non sarà libera che allorquando i Cherusci eseguiranno i suoi voleri. Arminio non può altrimenti contenersi; egli depone la propria spada, e rimettendo a Varo l'anello di Cavalier Romano, ch' egli porta, sembra dirgli: riprendete i vostri doni, io non son punto Romano; ed è disposto a dividere la sorte della sua famiglia. Varo s'oppone ch'egli seco conduca i prigionieri, volendoli tenere in ostaggio affinchè gli rispondano della di lui fedeltà, e lo incarica di forzare i Cherusci a sottomettersi ai suoi voleri.

Thusnelda ottiene ben presto la sua libertà, ma sempre alla stessa condizione. Arminio dissimula il suo risentimento, e vuol partire, seco adducendo la propria famiglia. Varo gli si oppone di nuovo, poichè questa deve restare in ostaggio: tu mi tradiresti, esprime Varo allo sfortunato Arminio; la tua famiglia mi risponderà di te.

Arminio si avvede che Varo ama sua sorella, e s'allontana colla disperazione nel cuore.

ATTO TERZO.

Campo di Varo, disposto pei giuochi.

Marcia danzante, lotta e danze. Varo, impaziente di non vedere ritornare Arminio, fa chiamare Thusnelda e le annunzia ch' egli farà morire il di lei nipote, dove suo fratello non venga co' suoi a piegar la fronte dinnanzi a Giove.

L' amore il più impetuoso traspare negli occhi del Proconsole; egli vuole spingere alla disperazione questa sorella sventurata; e, fermo nel suo proponimento, ordina che ciascuno si ritiri.

ATTO QUARTO.

Luogo destinato alle tombe degli antichi Cherusci.

Le madri, le giovanette ed i fanciulli si raccolgono in questo luogo, e scongiurano i mani de' padri loro per avere una piena vendetta su di Varo. Arminio giunge seguito dai vecchi e dai giovani, pinge agli astanti la sorte che vien loro riserbata dal Proconsole romano, e gl' instruisce dell' amore che quello nutre per Thusnelda. Animati i Cherusci dal capo loro, vogliono correre alla pugna; ma alcuni vecchi vi si oppongono, desiderando tentare nuovamente la strada della negoziazione. Il coraggio della madre d' Arminio decide finalmente i Cherusci a ricorrere all' armi, e partono per vendicarsi.

ATTO QUINTO.

Grotta presso la tenda di Arminio.

Varo tenta invano d' indurre Thusnelda a sposarlo, offrendole di salvare il nipote. Essa ricusa l' offerta e si dispone con coraggio alla morte. Il campo è sorpreso ed incendiato. I Romani sono disfatti da Arminio. Varo si uccide: Thusnelda e Balder sono salvi.

28964

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Google

BIBLIOTECA
L
1